

DIPARTIMENTO DI _RELIGIONE CATTOLICA	Anno scolastico 2021/2022	
PROGRAMMAZIONE DI _RELIGIONE CATTOLICA	Classi _Primo e Secondo Biennio	Classi Quinte
<p>PREMESSA</p> <p>In considerazione alle novità rilevanti che hanno interessato la scuola SS2° in questi ultimi anni, il dipartimento di Religione, ha ripensato di deliberare il percorso didattico in prospettiva della valutazione delle competenze.</p> <p>In particolare per l’elaborazione dei percorsi didattici sono stati presi in considerazione i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Pecup dello studente liceale; Le Indicazioni Nazionali e gli specifici obiettivi di apprendimento per i licei; Le indicazioni per l’Insegnamento della Religione Cattolica nei licei; Le competenze in chiave europea per l’apprendimento permanente; Schema per le certificazioni delle competenze di base (D.M.9/2010). Il D.M.139/2007 sulle competenze in chiave di Cittadinanza <p>Alcuni nuclei tematici del biennio saranno approfonditi proprio in vista della valutazione delle competenze; in particolare – con riferimento alle competenze dell’asse linguistico.</p> <p>In generale l’attività didattica e la conseguente valutazione degli alunni si concentrerà sulle seguenti competenze, pertinenti alla peculiarità della disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Asse dei linguaggi - “Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti (padronanza del linguaggio specifico e capacità di argomentare le proprie posizioni). b) Asse storico-sociale – “Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente”: verrà posta attenzione alla dimensione relazionale dell’attività educativa proposta (capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea). 		

1. OBIETTIVI FORMATIVI-GENERALI DELLA DISCIPLINA

“L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo Italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'IRC, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.”

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 Ottobre 2005 n.226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° Settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni, della legge 30 Ottobre 2008, n.169 e dal regolamento emanato con il DPR 22 giugno 2009,n.122. La verifica-valutazione, anche nell' IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studente e docente.

La valutazione viene misurata secondo gli indicatori di giudizio sintetico richiesto dalla normativa concordataria all'IR che verranno espressi alla fine del Primo Quadrimestre e alla fine dell' Anno Scolastico:

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE E INTERESSE	COMPETENZE (sulla base di conoscenze e abilità specifiche di religione cattolica, in situazioni di vita e in particolari contesti, l'alunno)	
INSUFFICIENTE (4/5) I	Non dimostra interesse per la materia e per gli argomenti affrontati. Non si fa coinvolgere nel dialogo educativo e nelle attività didattiche. Ha un atteggiamento superficiale/disinteressato/ostile e non costruttivo verso il lavoro didattico. Disturba la partecipazione del gruppo classe.	Non è in grado di applicare i contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di <i>senso</i> per orientarsi nella propria esistenza. Si esprime con difficoltà e l'uso della terminologia religiosa non è appropriato. Non coglie il senso e il valore dell'attività didattica. Non sa ascoltare e rispettare le	

		altrui posizioni.	
SUFFICIENTE (6) SUFF	È sufficientemente interessato alla materia. È discontinuo nell'attenzione. Partecipa sporadicamente al dialogo educativo e alle attività didattiche. È abbastanza corretto nell'atteggiamento durante il lavoro didattico.	È in grado di applicare alcuni contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza. Talvolta si esprime con difficoltà e l'uso della terminologia religiosa è approssimativo. Coglie il senso e il valore dell'attività didattica solo in generale. Non sempre è in grado di ascoltare e confrontarsi con le altrui posizioni.	
DISCRETO (7) DI	Mostra un discreto interesse per la materia. Ha un'attenzione selettiva rispetto agli argomenti trattati. In molti casi si coinvolge attivamente nel dialogo educativo. Mantiene sempre un atteggiamento corretto e sovente dà un contributo positivo al lavoro didattico.	È in grado di applicare discretamente i contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza. Usa il linguaggio religioso specifico in modo abbastanza corretto, anche se ancora limitato. Coglie spesso i punti nodali delle problematiche affrontate e talvolta le rielabora in maniera autonoma. È in grado di ascoltare e confrontarsi con le posizioni altrui.	
BUONO (8) BU	Dimostra un buon interesse per la materia e un'attenzione costante. Normalmente si coinvolge in modo attivo al dialogo educativo, dando talvolta un contributo personale significativo. Contribuisce a creare un clima positivo durante il lavoro didattico.	È in grado di applicare i contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza. È in grado di usare il linguaggio religioso specifico in maniera corretta. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate e le rielabora in maniera autonoma.	

		È in grado di ascoltare e rispettare le posizioni altrui, in un dialogo costruttivo.
DISTINTO (9) DST	<p>Dimostra un ottimo interesse per la materia.</p> <p>Accoglie positivamente ogni proposta didattica.</p> <p>Si coinvolge attivamente nel dialogo educativo, dando spesso un contributo personale significativo.</p> <p>Contribuisce spesso a creare un clima positivo durante il lavoro didattico.</p>	<p>È in grado di applicare i contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza e affrontare le problematiche della vita.</p> <p>È in grado di utilizzare il linguaggio religioso specifico in modo corretto e competente, riuscendo a coglierne la portata simbolica.</p> <p>Riesce a cogliere e a rielaborare (in modo critico e personale) le implicazioni del discorso proposto e le connessioni con le altre discipline.</p> <p>È in grado di ascoltare e rispettare le posizioni altrui ed è molto spesso disponibile a rivedere eventuali posizioni pregiudiziali.</p>
OTTIMO (10) OTT	<p>Dimostra un eccellente interesse per la materia.</p> <p>Accoglie sempre con entusiasmo ogni proposta didattica.</p> <p>Si coinvolge in modo costante e attivo al dialogo educativo, dando costantemente un contributo personale significativo e pertinente.</p> <p>Contribuisce sempre a creare un clima positivo durante il lavoro didattico.</p>	<p>È In grado di applicare in un'ottica progettuale i contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza e affrontare le problematiche della vita.</p> <p>Mostra di avere una certa familiarità con il linguaggio religioso specifico, che utilizza in modo esatto e competente, riuscendo a coglierne la portata simbolica e a comunicarla ad altri.</p> <p>Sa cogliere e rielaborare (in modo critico e personale) le implicazioni del discorso proposto, mostrando la capacità di saperle correlare alle altre discipline.</p>

		Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui ed è sempre disponibile a rimettersi in discussione, mostrando così un atteggiamento maturo e responsabile.	
--	--	---	--

PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER CLASSE

Si rimanda agli allegati della programmazione annuale per le singole classi riservando ai singoli docenti la decisione di ampliarli, approfondendo o riducendo alcune linee tematiche a seconda del gruppo classe, della situazione generale degli studenti e della collocazione oraria.

Nuclei fondanti disciplinari:

L'uomo e la ricerca di senso, Il linguaggio religioso, Il sacro, La Bibbia, Religione, magia e superstizione, Le religioni nel mondo, Gesù di Nazareth: l'identità storica. L'uomo e la conoscenza di sé, L'origine della vita, Gesù: la morte e la resurrezione. L'incontro con l'altro: identità e differenza, I valori :al di qua del bene e del male, I fondamenti dell'etica, L'etica cristiana, etica e solidarietà. Temi di bioetica, Il fenomeno religioso nella cultura contemporanea, L'insegnamento sociale della Chiesa, La Chiesa e i totalitarismi, La Chiesa e la pace. La mondialità.

Obiettivi minimi della disciplina da raggiungere: (scrivere solo quelli verificabili in termini di conoscenze e abilità

- Conoscere genericamente il fenomeno religioso nel dispiegarsi delle varie culture
- Conoscere in modo globale il testo biblico e i temi essenziali della disciplina.
- Conoscere se stesso dal punto di vista fisico, affettivo e intellettuale.
- Conoscere la figura di Gesù, le sue opere, la sua missione.
- Conoscere i principi fondamentali della morale cristiana.

Competenze in uscita: (DM 139 del 22 agosto 2007 per il primo biennio e Indicazioni Nazionali per i percorsi liceali di cui al DPR N.89 del 15 marzo 2010): comporre un elenco numerato cui fare riferimento nella tabella seguente

**PIANO DI STUDIO DELLA DISCIPLINA
PRIMO BIENNIO**

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze abilità e competenze riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

UdA	Competenze	Abilità	Conoscenze	Periodo	Discipline concorrenti
N. 1 - 2	Essere consapevole della propria identità in riferimento agli interrogativi di fondo sul senso della vita. Riconoscere e attuare i valori fondamentali della persona	L'alunno sa modulare le proprie emozioni, i propri sentimenti e aspettative in rapporto al gruppo classe. Sa affrontare un percorso di ricerca	Conosce le domande di senso e le risposte offerte dalla religione Conosce lo specifico dell'IRC	1 Quadrimestre	Italiano Storia Scienze
n. 3	L'alunno riconosce gli elementi essenziali del Cristianesimo e i suoi modi di essere presente nella cultura e nella società odierna	L'alunno sa riconoscere i simboli del cristianesimo nel tessuto sociale del nostro popolo	Conosce le relazioni tra cultura, storia e religione del nostro paese	1 Quadrimestre	Italiano Storia
nn. 4-5	L'alunno alla luce del patrimonio biblico e dell'antropologia cristiana, sviluppa atteggiamenti che favoriscono la comprensione del proprio vissuto interiore, l'autostima, l'accoglienza dell'altro, l'autenticità, l'amicizia, l'aiuto, il perdono, nel contesto	L'alunno sa riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana.	Riconosce, alla luce della rivelazione cristiana, il valore delle relazioni interpersonali nel contesto delle istanze della società contemporanea.	1 Quadrimestre	Italiano Storia

	delle istanze della società contemporanea.				
nn 6-7	<p>L'alunno ha familiarità con il testo biblico e riconosce gli aspetti essenziali e in particolare i tratti peculiari dell'insegnamento di Gesù in relazione alla sua dimensione esistenziale.</p> <p>L'alunno sa realizzare, alla luce delle più significative esperienze dei personaggi della letteratura biblica, un adeguato ascolto di se stesso, degli altri e dell'ambiente circostante.</p> <p>L'alunno sa individuare alcune tematiche importanti nella letteratura biblica, capaci di imprimere nello sviluppo personale degli studenti processi umanizzanti.</p>	<p>Individua criteri per accostare correttamente il testo biblico, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi anche alle lingue classiche.</p>	<p>Conosce la struttura del Vangelo.</p> <p>Conosce la figura, l'opera e l'insegnamento di Gesù Cristo documentate dalle fonti storico-teologiche.</p> <p>Conosce le tematiche preminenti e i personaggi più significativi della letteratura biblica.</p>	2 Quadrimestre	<p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Latino</p>
nn. 8-9	<p>L'alunno riconosce i tratti peculiari dell'Induismo, del Buddhismo,</p>	<p>Dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto,</p>	<p>Conosce alcuni aspetti caratterizzanti le altre religioni.</p>	2 Quadrimestre	<p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Geografia</p> <p>Lingue</p>

	dell'Ebraismo e dell'Islam e sa farne un confronto col Cristianesimo	confronto e arricchimento reciproco.			
n. 10	Sa fare semplici operazioni di lettura filmica critica	Sa distinguere tra reale e virtuale.	Conosce alcuni aspetti della comunicazione attraverso i media e ha fatto alcune esperienze di lettura filmica.	2 Quadrimestre	Italiano Storia Geografia

**PIANI DI STUDIO DELLA DISCIPLINA
SECONDO BIENNIO**

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze abilità e competenze riconducibili in vario modo a tre aree di significato:
antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

UdA	Competenze	Abilità	Conoscenze	Periodo	Discipline concorrenti
n. 1	L'alunno è in grado di interrogarsi sulle questioni di senso in modo sistematico	Sa valutare criticamente il materiale sottoposto	Conosce in modo più articolato le domande di senso	1 Quadrimestre	Italiano Filosofia storia
nn 2-3	L'alunno riconosce la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nel corso della storia, nella trasformazione della realtà anche in relazione al contesto multiculturale e multireligioso	Sa impostare un lavoro di ricerca personale e di gruppo	Conosce le linee fondamentali dello sviluppo storico del cristianesimo	1 Quadrimestre	Italiano Filosofia Storia Storia dell'arte
n. 4	L'alunno promuove la cultura della	Sa impegnarsi attivamente per la	Conosce l'impegno delle Religioni per la	1 Quadrimestre	Italiano Filosofia

	sostenibilità e dell'eco cittadinanza.	tutela e la salvaguardia dell'ambiente.	salvaguardia del creato e gli orientamenti e documenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla questione ecologica e allo sviluppo sostenibile		Storia Storia dell'arte
n. 5	L'alunno è in grado di valutare la visione cristiana del mondo e dell'uomo confrontandosi in modo critico, libero e personale con la proposta cristiana.	L'alunno è capace di porsi in dialogo ed è in grado di argomentare le proprie tesi, in un atteggiamento di sincera ricerca della verità	Conosce il rapporto tra fede e ragione e tra fede e scienza. Conosce alcuni nodi fondamentali della teologia cristiana	2 Quadrimestre	Italiano Filosofia Storia Storia dell'arte
n. 6	Coglie la complessità, l'attualità e l'urgenza di fornire risposte fondate ai problemi di etico e/o bioetica.	Sa discutere motivando la propria posizione sui temi di etico e/o bioetica.	Conosce i fondamenti antropologici e teologici dell'etica e la portata scientifica della bioetica.	2 Quadrimestre	Italiano Filosofia Storia Scienze
n. 8	L'alunno è in grado di compiere in maniera adeguata una lettura filmica critica	Sa fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive	Conosce i più importanti aspetti della comunicazione attraverso i Media e ha fatto esperienze di lettura filmica	2 Quadrimestre	Italiano Filosofia Storia Storia dell'arte

**PIANI DI STUDIO DELLA DISCIPLINA
CLASSI QUINTE**

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze abilità e competenze riconducibili in vario modo a tre aree di significato:
antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

UdA	Competenze				
n. 1	L'alunno sa confrontarsi e misurarsi con il messaggio cristiano.	Sa costruire un percorso di lettura e d'interpretazione di un evento storico-sociale a partire dalla visione cristiana.	Conosce le relazioni fondamentali tra valori , atteggiamenti e comportamenti.	1 Quadrimestre	Italiano Filosofia storia
n. 2	L'alunno sa interrogarsi sui temi affrontati.	Sa argomentare le proprie tesi in un atteggiamento di dialogo e di sincera ricerca della verità.	Conosce le linee fondamentali dello sviluppo storico del cristianesimo nel Novecento e gli sviluppi del rapporto della fede con la scienza. La politica, la tecnologia e l'arte.	1 Quadrimestre	Italiano Filosofia Storia Storia dell'arte Scienze
n. 3	L'alunno è in grado di interrogarsi sul complesso tema dell'amore.	Sa impostare un lavoro di ricerca personale e di gruppo e sa porsi in dialogo con gli altri.	Conosce gli orientamenti etici cristiani sull'amore umano.	1 Quadrimestre	Italiano Filosofia Storia Storia dell'arte
n.4	L'alunno è in grado di accogliere, partecipare e diffondere l'educazione alla	Sa usare le procedure per far rapporto di violazioni dei diritti umani e richiedere	Conosce e comprende i 30 articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti	2 Quadrimestre	Italiano Filosofia Storia Lingue

	cultura dei diritti umani.	l'applicazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani	Umani e comprende il collegamento tra i temi della giustizia e della pace, della libertà e della fraternità con l'insegnamento del Cristianesimo.		
nn. 5-6	L'alunno riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace. L'alunno sa agire secondo criteri di giustizia e di solidarietà.	Riconosce la propria e altrui inalienabile dignità. Legge la realtà in modo critico; sa sostenere una propria tesi e valutare criticamente le argomentazioni altrui; collabora e partecipa comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Interpreta criticamente le diverse forme di comunicazione.	Conosce i fondamenti dell'antropologia cristiana e approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri. Prende coscienza delle problematiche legate alle migrazioni e al razzismo.	2 Quadrimestre	Italiano Filosofia Storia Lingue
MATERIALI, STRUMENTI DI LAVORO E SPAZI					
Libro di Testo di religione – immagini, audio, video, testi vari, mappe concettuali e schemi, testimonianze, contributi degli alunni, LIM, blog, linea internet wi-fi - laboratorio d'informatica.					
PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI ISTITUTO:					

I docenti si riservano di programmare eventuale partecipazione di alcune classi di competenza ai progetti proposti dall'Istituto.

METODOLOGIE DIDATTICHE: (cancellare ciò che non interessa)

lezione frontale
lavoro di gruppo apprendimento cooperativo
problem solving (apprendimento deduttivo)
relazioni approfondimento con esperti
attività extracurricolari
trattazioni pluridisciplinari
costruzione di mappe concettuali

VERIFICHE

TIPOLOGIE	NUMERO DI PROVE	
	1 QUADRIMESTRE	2 QUADRIMESTRE
prova scritta (non strutturata e/o strutturata e/o semi-strutturata e/o test a risposta aperta o chiusa e/o vero/falso e/o test a completamento ...)	1	1
Prova orale	2	2
Prova grafica	/	/
Prova pratica	/	/
Relazioni	/	/
Simulazione d'esame	/	/
Prove comuni per classi parallele (verifica delle competenze)	/	/
Eventuali prodotti finali (cartelloni, filmati, power point etc.	1	1

PROPOSTE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PER LE CLASSI TERZE E QUARTE

IN ORARIO CURRICOLARE	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
I docenti propongono come percorsi di studio e di riflessione di natura interdisciplinare "Il Lavoro e l'Etica", "Ecologia e responsabilità".	

DEFINIZIONE MODULI PER CITTADINANZA E COSTITUZIONE PER LE CLASSI QUINTE	
Apertura alle relazioni umane (educazione all'affettività)	Manipolazione del pensiero (pensiero unico dominante e ruolo dei <i>social network</i>)
Scelte consapevoli nella società (biotecnologie, ecc – dottrina sociale della Chiesa)	
Ecologia integrale – sviluppo eco-sostenibile	
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	
PREDISPOSIZIONE DI MODULI CLIL PER LE CLASSI QUINTE L. SCIENTIFICO E CLASSICO E TERZE QUARTE QUINTE L. LINGUISTICO	
/	/

Gli Insegnanti

Mannu Francesco
Matta Maria Rita
Massa Daniele
Vaccargiu Cinzia